



Direzione: AGRICOLTURA E SOVRANITA' ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE

Area: UFFICIO PESCA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G02151 **del** 21/02/2025

Proposta n. 6103 **del** 18/02/2025

Oggetto:

L. R. 7 dicembre 1990 n 87, art. 15(Gestione e tutela delle acque) comma 3, divieto di pesca dal 23/02/2025 al 30/4/2025 nel tratto del Fiume Velino denominato "Fiume Morto", nel comune di Rieti e Città Ducale dal ponte sulla Salaria Sp 4 al Km 79+600 fino, scendendo a valle, alla confluenza con il Fiume Salto.

OGGETTO: L. R. 7 dicembre 1990 n° 87, art. 15(Gestione e tutela delle acque) comma 3, divieto di pesca dal 23/02/2025 al 30/4/2025 nel tratto del Fiume Velino denominato “Fiume Morto”, nel comune di Rieti e Città Ducale dal ponte sulla Salaria Sp 4 al Km 79+600 fino, scendendo a valle, alla confluenza con il Fiume Salto.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SOVRANITÀ
ALIMENTARE, CACCIA E PESCA, FORESTE**

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 “Nuovo Statuto della Regione Lazio”;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale, ed in particolare gli articoli del Capo II Sezione I, che individuano le tipologie e le procedure di adozione degli atti adottati dagli organi di direzione politica e dai dirigenti regionali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 853 del 4 dicembre 2023, con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale Agricoltura e Sovranità alimentare, Caccia e Pesca, Foreste al Dott. Roberto Aleandri;

VISTO l'atto di organizzazione n.G1459 del 13.02.2024 “Organizzazione della Direzione regionale Agricoltura e Sovranità Alimentare, Caccia e Pesca, Foreste.” Con il quale è stato costituito l'Ufficio Pesca;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 “Legge di stabilità regionale 2016” ed in particolare l'art. 7 “Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale” con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale “Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca” quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

PRESO ATTO della nota prot. n. 200413 del 17/02/2025 con cui l'Area Decentrata Agricoltura di Rieti (ADA) trasmetteva la proposta di divieto di pesca per il tratto in oggetto;

VISTA la nota del 17/02/2025 acquisita al protocollo regionale con n. 203957 del 18/02/2025 con cui l'Associazione Fly Club Rieti ASD segnalava nel tratto del Fiume Velino denominato “Fiume Morto”, nel comune di Rieti e Città Ducale dal ponte sulla Salaria Sp 4 al Km 79+600 fino, scendendo a valle, alla confluenza con il Fiume Salto, la presenza di individui di notevole dimensione di luccio italo(*Esox cisalpinus*) in atteggiamento di pre-frega;

CONSIDERATO che la specie *Esox cisalpinus* risulta particolarmente vulnerabile a causa dell'ibridazione con la specie *Esox lucius* dalla quale è stata recentemente distinta come specie a parte;

CONSIDERATO che il periodo di divieto di pesca per il luccio LR 87/90 art 12, va dal 15 febbraio al 30 marzo;

CONSIDERATO invece che la pesca della trota è autorizzata dall'ultima domenica di febbraio alla prima domenica di ottobre (art 12 LR87/90);

RILEVATO che le tecniche di pesca della trota non garantiscono la selettività e potrebbero catturare esemplari di luccio e comunque disturbali nel periodo di frega;

RITENUTO che il tratto di fiume in oggetto per caratteristiche fisiche e presenza di vegetazione risulti particolarmente importante per la conservazione dell'ittiofauna e strategico per mantenere in buono stato di conservazione la popolazione di lucci;

RITENUTO pertanto al fine di tutelare l'area di frega del luccio italico, di interdire dal 23/02/2025 al 30/4/2025 alla pesca il tratto di fiume Velino denominato "Fiume Morto", nel comune di Rieti e Città Ducale dal ponte sulla Salaria Sp 4 al Km 79+600, fino, scendendo a valle, alla confluenza con il Fiume Salto-canale di cemento dove le acque della centrale elettrica di Cotillia si gettano nel Velino stesso, su ambo le sponde per un tratto di circa 700 metri;

CONSIDERATO che nella sopra citata nota l'Associazione Fly Club Rieti ASD si fa carico della realizzazione e apposizione dei relativi cartelli di divieto, concordati con l'Ufficio Pesca;

DETERMINA

In conformità con le premesse che qui si intendono integralmente richiamate:

- di istituire il divieto temporaneo di pesca sportiva sul fiume Velino nel tratto denominato "Fiume Morto", nel comune di Rieti dal ponte sulla Salaria SS 4 al Km 79+600, fino, scendendo a valle, alla confluenza con il Fiume Salto, su ambo le sponde per un tratto di circa 700 metri, per il periodo compreso dal 23/02/2025 al 30/4/2025;

-di apporre, a cura dell'Associazione Fly Club Rieti ASD, in modo di dare chiarezza del tratto interessato, idonea tabellazione comunicante il divieto di pesca e riportante gli estremi del presente atto;

-di trasmettere la presente Determinazione all'Area Decentrata Agricoltura di Rieti che provvederà a darne comunicazione ai Comuni di Rieti e Città Ducale ed agli organi di controllo competenti.

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro i termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (B.U.R.L.).

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE

Dott. Roberto Aleandri